

/ Molto ill^{re} Sig^r fratello. La settimana passata non scrissi, perche non havevo altro da dirgli, se non che la bolla per la pieve di Valiana era spedita per il Messini senza porvi pensione alcuna; et questo dissi al mastro di casa che lo scrivesse lui che
5 haveva da scrivere per altro.

Quando viene qua il suo vetturale, si spende tanto in viatico et mancie et altre cose che domanda, che il moscatello vien pagato à tre doppii; pero ho piu caro che non lo mandi, perche con molto minore spesa lo compraremo qui in Roma; perche, come altre volte
10 ho scritto, siamo in troppo grande scarsezza di denari; onde io fo vendere tutti li presenti che vengano, et se in casa ci è cosa che non si adoperi; et io porto le vesti assai spelate, anzi la sottana rossa et pavonazza sono gia di nove anni, cio è quelle che mi fece il Papa la prima volta. Se il mulattiere ordinario lo por-
15 tava, non ci andava altra spesa che di un giulio per fiasco; ma già che questo non gli piace, non occorrerà mandar niente; et in particolare il vino bianco era superfluo, perche qua non piace et non puo comparire alla presenza del charetto, centola et belvedere

E' difficil cosa che la mia lettera scritta al Sig^r vicario
20 non si publichi, poiche nell'istesso tempo scrissi al Sig^r Guido l'ordine che havevo dato al vicario. Et io veggio quello che possa nuocere, che il vicario dica al capitolo che il Sig^r Guido mi ha ricercato d'un breve apostolico per obligare il clero à quello che sono obligati i laici, et che io ho voluto prima sapere il parer
25 loro, et che ho giudicato meglio essortarli à fare questo per propria volontà che per commandamento del superiore, massime offerendosi il vescovo passato, hoggi arcivescovo di Pisa, et il moderno à concorrere à quest'opera molto volentieri. Altro non mi occorre. Dio sia con tutta la sua casa. Di Roma li 18 di gennaro 1608.
30 Di V.S. fratello aff^{mo}.
il Card. Bellarmino.
Adresse de solito.